

# La preghiera è onesta

**M**i sembrano significative le confidenze che spesso ricevo da qualche giovane amico mentre esce di chiesa.

Tra una chiacchiera e l'altra sento emergere dall'animo un dolore, una preoccupazione, qualche problema, qualche desiderio particolare: «Oggi ho un esame», «domani devo affrontare un'operazione», «mio padre e mia madre si stanno separando», «il mio ragazzo non ne vuol più sapere di me», «mia nonna sta per morire»... tutte motivazioni che spingono alla preghiera, a un rapporto particolare con Dio o con i suoi santi intercessori.

È significativo come in certi periodi dell'anno scolastico si vedono arrivare in chiesa persone che si soffermano a lungo, in ginocchio, davanti alla statua della Madonna, del Crocifisso o di sant'Antonio.

Ma non condivido un rammarico che qua e là serpeggia: «Non mi sembra onesto – sento ripetere – venire in chiesa a pregare solo nei momenti di bisogno». Si pensa più onesta la preghiera se fatta quando non si è sollecitati dal bisogno o da particolari dolori.

Anch'io un tempo la pensavo così... Ma se può essere ritenuto disonesto questo comportamento nei riguardi degli uomini, questa non è per nulla disonestà nei nostri rapporti con Dio. Infatti, se ci si rivolge a Dio è solo perché c'è bisogno di lui. Ma quando l'uomo non ha bisogno di Dio?

Spesso non si avverte il bisogno di Dio o ci si illude di bastare a se stessi; ecco perché non si prega; ecco perché non ci si rivolge a lui. Quante volte si ascolta questo ragionamento: «In questo periodo me ne stanno succedendo di cotte e di crude... È proprio il momento in cui mi sono riavvicinato a Dio».

La grazia più bella da chiedere a Dio è di sentirne sempre urgente il bisogno, come il bambino sente in continuazione urgente il bisogno della mamma. Il bambino è sempre in preghiera. Il suo rapporto con la mamma è di chi non può vivere, non può risolvere nessun problema se non con la mamma.

È vero che il bambino avverte il bisogno della

mamma; ma è più giusto dire che lui è per definizione il bisogno stesso della mamma. Sì, si può dire che l'uomo ha bisogno di Dio; ma è più preciso affermare che l'uomo è il bisogno stesso di Dio.

Ecco il fondamento della preghiera.